



# Associazione Italiana di Biologia e Genetica

## Documento dell'Associazione Italiana di Biologia e Genetica Generale e Molecolare (SSD BIO/13) per le valutazioni relative all'ASN

L'Assemblea dell'AIBG riunitasi a Ferrara il 22 settembre 2018

### Viste

- La definizione degli attuali SSD con le rispettive declaratorie
- La normativa vigente relativa all'ASN
- Le decisioni prese nelle precedenti assemblee AIBG

### Considerati

I risultati fin qui registrati nel SSD/BIO13 (Biologia Applicata)

Ritiene di dover formulare le seguenti raccomandazioni ai potenziali Commissari. Tali raccomandazioni dovranno essere considerate come "linee guida" da tenersi in considerazione come motivo di riflessione in caso di sorteggio:

1) Considerando che l'ANVUR ha già calcolato i valori soglia per partecipare all'ASN, la Commissione dovrà lavorare al fine di conferire l'ASN esclusivamente a candidati che presentino un profilo inconfutabile di maturità (distinta nelle due fasce di Docenza) che si deve evincere da una visione complessiva del curriculum (che include i titoli e le pubblicazioni). Pertanto l'ASN può essere conferita a candidati che presentino anche poche ma molto qualificate pubblicazioni (Nature, Science, Cell, ecc..) e titoli di assoluta rilevanza (grants/inviti a tenere lectures in consessi particolarmente prestigiosi).

2) Considerare la congruità dei titoli e del curriculum nell'ambito della declaratoria del SSD BIO/13, oltre che la congruità delle pubblicazioni, facendo riferimento, come criterio di esclusione, anche alla declaratoria dei settori affini. Anche per le pubblicazioni, come criterio di non congruità, si può fare riferimento alla declaratoria di settori affini. In definitiva, va prima valutato il profilo accademico-scientifico complessivamente inteso e poi si valuteranno i singoli segmenti curricolari (la valutazione del candidato deve essere fatta nella sua globalità).

3) Nel valutare la congruità del profilo accademico-scientifico, globalmente inteso, sono da considerarsi con particolare attenzione (perché i candidati potrebbero presentare profili che sono non-congrui/marginalmente congrui/parzialmente congrui/ sufficientemente congrui) profili che rivelino:

a) una cultura rivolta a studiare meccanismi esclusivamente molecolari/biochimici (es proprietà di gruppi funzionali nelle biomolecole, analisi di strutture molecolari di recettori/ligandi, modificazioni strutturali che attivino/inibiscano funzioni ecc)

b) una finalità tesa a studiare patologie cellulari (o meccanismi di malattia) e a trovare/suggerire terapie adeguate in assenza di studio di meccanismi di base

c) una finalità tesa a trovare biomarkers per diagnosi/terapie (assenza di studio su meccanismi di base)

d) una cultura tesa a studiare fenomeni patologici su base epidemiologica

Sono, invece, pienamente congrui profili che rivelino:

a) una cultura rivolta a trattare le tematiche di interesse del settore curando i relativi aspetti evolutivi

b) una finalità tesa a studiare i meccanismi di base a livello cellulare

c) una finalità tesa a studiare meccanismi di base relativamente all'eredità di caratteri/geni normali e alterati/mutati

d) una finalità tesa a studiare meccanismi cellulari di base riguardanti l'attività motoria e il comportamento animale

e) una finalità relativa a sviluppare, partendo dai meccanismi di base specificati nella declaratoria, applicazioni biotecnologiche e di genetica generale e molecolare, così come descritto nella declaratoria stessa

4) Nel caso, a titolo puramente indicativo, si faccia riferimento all'IF, questo non va considerato come una gabbia aritmetica. Il riferimento deve essere visto all'interno della Subject Category e nell'anno della pubblicazione ove disponibile, altrimenti va considerato l'ultimo "5 Year's IF" disponibile".

5) Nella considerazione del curriculum globalmente inteso, la valutazione va fatta seguendo logiche anche compensative (es. grants di elevata competitività, inviti a congressi di particolare rilevanza, attività editoriale particolarmente prestigiosa, attività di esperto valutatore in ambito internazionale ecc.... possono rilevare profili di merito che non si evincono in modo evidente dalle pubblicazioni).

6) Nella logica della valutazione complessiva del profilo accademico-scientifico, va considerato l'ordine dei nomi per il giudizio del contributo individuale alle pubblicazioni (primo/ultimo/corresponding author). Devono essere altresì considerate degnamente le co-authorships e i secondi nomi; inoltre, deve essere considerato quanto dichiarato (eventualmente) dagli autori circa i singoli contributi.

7) Dovrà essere diversamente considerata la produzione scientifica di ricercatori universitari e professori di II fascia rispetto a candidati non implicati in attività didattica in misura paragonabile ai primi. Bisognerà considerare degnamente, inoltre, il tempo dedicato alla ricerca in virtù del carico didattico congruo con il settore.

8) Per l'armonica crescita nel tempo che il settore si prefigge, è impensabile non confermare l'ASN a coloro che, idonei nella prima tornata, alla scadenza dell'idoneità, conservino le soglie ANVUR nelle tornate successive avendo continuato ad avere un percorso curricolare accademico-scientifico congruo con il settore.

9) Considerare l'attività di formazione (inserimento nel Collegio di Docenti nei Dottorati) di Dottori in Ricerca (I fascia) e la collaborazione per la formazione di Dottori in Ricerca (II fascia) così come richiesto ad es nell'attribuzione dei grants IF/ITN dall'UE.

In definitiva, nella prima fascia deve emergere un “profilo da leader” mentre nella seconda fascia un “profilo trainante”.

Si raccomanda, infine, che le Sedi indirizzino le politiche di reclutamento e di progressione in carriera in modo da rafforzare il Settore rispetto ai Settori affini. La Sede, quindi, dovrà impegnarsi a formare candidati molto competitivi. A tal proposito si allega il documento “Linee Guida per le chiamate a posti di professore di I e II fascia e a RTD” (All 1) che l’assemblea AIBG di Cagliari 2016 ha approvato all’unanimità e che le sedi si sono impegnate a voler rispettare progressivamente. Per perseguire tale scopo, l’AIBG dovrà esercitare un ruolo centrale e di raccordo. La circolazione di curricula fra le Sedi, il continuo aggiornamento della pagina della Sede e un’intensa attività seminariale promossa dalle Sedi, cui tutti possano partecipare, dovranno essere considerati strumenti di informazione utile e trasparente.

### Allegato n. 1

#### **Linee Guida per i concorsi locali a professore di I e II fascia e a RTD Settore concorsuale 05/F1 - Settore disciplinare BIO/13**

Approvate dai docenti BIO/13 nell’Assemblea annuale dell’Associazione Italiana di Biologia e Genetica (AIBG), Napoli 2014, modificate nell’Assemblea 2015 tenutasi a Roma il 25 Settembre, e definitivamente approvate nell’assemblea del 1 Ottobre 2016 tenutasi a Cagliari.

Considerazioni generali:

- 1) La valutazione del contributo dato dal candidato nei lavori presentati dovrà avere un ruolo assolutamente preminente. Internazionalmente, nelle materie biologiche, il contributo al lavoro si riflette nella diversa collocazione fra gli autori ed hanno ruolo primario il primo autore e l’ultimo/corrispondente. Altri parametri, come i valori bibliometrici che caratterizzano le ASN, non consentono di evincere il contributo del candidato e potranno quindi essere utilizzati solo come parametri aggiuntivi.
- 2) Le presenti Linee Guida devono rappresentare un riferimento generale, mai una “gabbia numerica”, e non devono quindi impedire che possano essere chiamati anche candidati che non raggiungano quantitativamente i valori indicati, ma che presentino lavori eccellenti e con ottima collocazione come autori; Le Sedi che non potessero rispettare oggi i valori di riferimento sotto indicati si impegnano comunque a soddisfare queste linee guida nel tempo.
- 3) Dovrà essere diversamente considerata la produzione scientifica di ricercatori universitari e professori rispetto a candidati non implicati in attività didattica in misura paragonabile ai primi. Giustamente, sia il CIVR che l’ANVUR hanno usato questa differenziazione per la VTR 2001-2003 e le VQR, chiedendo agli scienziati non-universitari un numero maggiore di “prodotti” **(Consistenza della produzione)**;
- 4) I lavori presentati saranno presi in esame solo se pubblicati su riviste presenti entro il 60° percentile nelle “subject categories” della banca dati Thomson Reuters, facendo riferimento all’anno di pubblicazione;
- 5) Il complessivo percorso accademico-scientifico e la produzione del candidato dovranno mostrare evidente congruità con la declaratoria del SSD BIO/13, e certamente dovranno mostrarla i prodotti in cui il candidato figuri come primo autore o ultimo/corrispondente.

Valori di riferimento (considerando l’intero curriculum, **consistenza della produzione**) per ricercatori universitari e professori di I e II fascia:

per I Fascia almeno 12 lavori come primo autore o ultimo/corrispondente, di cui almeno 6 come ultimo autore/corrispondente. Titolarità di fondi di ricerca.

per II Fascia           almeno 7 lavori come primo autore o ultimo/corrispondente, di cui almeno 1 come ultimo autore/corrispondente.

Valori di riferimento per candidati che non hanno svolto attività didattica:

per I Fascia   almeno 18 lavori come primo autore o ultimo/corrispondente, di cui almeno 10 come ultimo autore/corrispondente. Titolarità di fondi di ricerca.

per II Fascia   almeno 11 lavori come primo autore o ultimo/corrispondente, di cui almeno 3 come ultimo autore/corrispondente

Sulla base di questi valori di riferimento, per accedere ai ruoli di Ricercatore a Tempo Determinato di tipologia A e B si dovranno presentare:

RTD B           almeno 5 lavori come primo autore o ultimo/corrispondente

RTD A           almeno 2 lavori come primo autore o ultimo/corrispondente